

Verbale n. 9

Seduta pomeridiana del 22 giugno 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Leopoldo PITALI

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.42

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 9ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che non ci sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Seguito della discussione sulla mozione

"Censura nei confronti dell'operato dell'assessore Bini ai sensi dell'articolo 145 ter del Regolamento interno" **(4)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Moretti, Moretuzzo, Bullian, Capozzi, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Liguori, Martines, Massolino, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Putto, Russo)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta antimeridiana, è iniziato il dibattito sulla mozione, che ora riprende con il consigliere BASSO (il quale si pronuncia contrario alla mozione di censura evidenziando, nel contempo, l'atteggiamento politico poco costruttivo tenuto dalla minoranza fin dall'inizio di questa legislatura).

Sempre in sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri CABIBBO (il quale, tra l'altro, nello svolgere una puntuale disamina sui fatti contestati all'Assessore, si dichiara contrario alla mozione), DI BERT (il quale, dichiarandosi contrario alla mozione, critica l'atteggiamento politico strumentale tenuto dall'opposizione) e, infine, CALLIGARIS (il quale, contrario alla mozione, sottolinea fortemente le incongruità emerse nei precedenti interventi svolti dai Consiglieri della minoranza).

A questo punto, il PRESIDENTE, d'accordo il Presidente della Regione FEDRIGA, nel replicare ai ripetuti interventi dei consiglieri MORETTI (*fuori microfono*) e RUSSO sull'ammissibilità dell'assessore RICCARDI ad intervenire nel dibattito in corso relativo alla mozione di censura nei confronti dell'assessore Bini, richiama la norma generale dell'articolo 60, comma 1, del Regolamento interno, che prevede che gli Assessori hanno diritto di intervenire alle sedute dell'Assemblea e possono prendere la parola ogni qualvolta lo richiedano.

Prende, quindi, la parola l'assessore RICCARDI, il quale svolge un proprio intervento a difesa dell'operato dell'assessore Bini.

A questo punto, l'assessore BINI, nel puntualizzare ulteriori elementi a sostegno della regolarità del suo operato, ritenendo del tutto infondate le motivazioni addotte dalla minoranza, chiede che la mozione di censura venga respinta.

In sede di dichiarazione di voto, prende la parola la consigliera PELLEGRINO (la quale, nell'annunciare un voto favorevole alla mozione, replica alle affermazioni effettuate in precedenza dall'assessore Bini sostenendo la fondatezza delle argomentazioni addotte dalla minoranza).

Il PRESIDENTE, nell'interrompere l'intervento della consigliera Pellegrino, la richiama per alcune parole ritenute inopportune.

La consigliera PELLEGRINO, quindi, conclude il proprio intervento.

A questo punto, il PRESIDENTE, nel replicare ad un intervento del consigliere RUSSO sul richiamo effettuato in precedenza alla consigliera Pellegrino, motiva l'operato della Presidenza ai sensi dell'articolo 63, comma 1 del Regolamento interno.

Sempre in sede di dichiarazione di voto, intervengono, quindi, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, annuncia un voto favorevole sulla mozione da parte dei Consiglieri del Gruppo Misto), MORETUZZO (il quale, motivandone le ragioni, annuncia un voto favorevole sulla mozione da parte dei Consiglieri del Gruppo Patto per l'Autonomia – Civica FVG), MORETTI (il quale, tra l'altro, annuncia un voto favorevole sulla mozione da parte dei consiglieri del gruppo Partito Democratico), GRILLI (il quale annuncia un voto contrario sulla mozione) e il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, tra l'altro, ribadisce che pur rispettando le idee diverse e la contrapposizione politica, sono da rigettare mozioni di censura infondate, come quelle di oggi, che sviliscono l'azione politica, delegittimando così l'operato di componenti della Giunta).

Dopo un ulteriore intervento interlocutorio del consigliere RUSSO, sempre sulla corretta interpretazione dell'articolo 63, comma 1, del Regolamento interno, a cui replica immediatamente il PRESIDENTE, la mozione n. 4 avente ad oggetto: "Censura nei confronti dell'operato dell'assessore Bini ai sensi dell'articolo 145 ter del Regolamento interno", viene posta in votazione per appello nominale, ai sensi dell'articolo 80 del Regolamento interno, (il consigliere segretario Polesello estrae a sorte il nome di un Consigliere da cui iniziare la chiama), e non viene approvata (*favorevoli 19, contrari 28*).

A questo punto, il PRESIDENTE, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16.48.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO